

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso
Organismo di Mediazione Forense

istituito ai sensi del D.lgs. 28/2010 e DM. attuativo 180/2010 con delibera COA del 24/01/2011
iscritto presso il registro del Ministero della Giustizia il 26/03/2011 al nr. 195

**DOMANDA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI MEDIAZIONE
AI SENSI DEL D. LGS N. 28/2010 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

Mod 2018

All'Organismo di Mediazione Forense del Consiglio dell'Ordine di TREVISO (OMF)

Il sottoscritto

PERSONA FISICA

DA COMPILARE IN STAMPATELLO CON CARATTERI LEGGIBILI

COGNOME NOME	
Nato a il	
Residente in CAP	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail - PEC	
CODICE FISCALE/ P. IVA	
ALLEGA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'	

PERSONA GIURIDICA

Ente / impresa ragione sociale	
Con sede LEGALE in CAP	
Via/piazza n. civico	
CODICE FISCALE/ P. IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail - PEC	
In persona del legale rappresentante	
COGNOME NOME	
Nato a il	
Residente in CAP	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail - PEC	
CODICE FISCALE/ P. IVA	
ALLEGA COPIA DOCUMENTO	

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso
Organismo di Mediazione Forense

istituito ai sensi del D.lgs. 28/2010 e DM. attuativo 180/2010 con delibera COA del 24/01/2011
iscritto presso il registro del Ministero della Giustizia il 26/03/2011 al nr. 195

Rappresentato da (da indicare nel caso in cui la parte intenda farsi rappresentare)

COGNOME NOME	
Nato a il	
Residente in CAP	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail PEC	
CODICE FISCALE/ P. IVA	
ALLEGA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'	

giusta procura a conciliare ai sensi dell'art. 15, lett. g) del Regolamento di Mediazione, da dimettere.

ASSISTITO DA - giusta mandato in calce al presente modulo

cognome _____ nome _____

avvocato del Foro di _____

domicilio/sede/studio in via/piazza _____ n _____

Città _____ prov _____ telefono _____ fax _____

Cell. _____ e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

all'ORGANISMO DI MEDIAZIONE istituito dal Consiglio dell'Ordine di Treviso
che venga avviato il procedimento di mediazione

NEI CONFRONTI DI

A) **PERSONA FISICA**

COGNOME NOME	
Nato a il	
Residente in CAP	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail - PEC	
CODICE FISCALE/ P. IVA	

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso
Organismo di Mediazione Forense

istituito ai sensi del D.lgs. 28/2010 e DM. attuativo 180/2010 con delibera COA del 24/01/2011
iscritto presso il registro del Ministero della Giustizia il 26/03/2011 al nr. 195

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso
Organismo di Mediazione Forense

istituito ai sensi del D.lgs. 28/2010 e DM. attuativo 180/2010 con delibera COA del 24/01/2011
iscritto presso il registro del Ministero della Giustizia il 26/03/2011 al nr. 195

Il VALORE INDICATIVO della controversia è di € _____ ed è stato determinato con i seguenti criteri:

L'istante si obbliga a trasmettere il presente modulo all'altra parte unitamente al provvedimento dell'OMF nel termine dallo stesso fissato.

DICHIARA

di aver preso visione della copia del Regolamento della procedura di mediazione conciliazione che sarà applicato dall'Organismo, nonché il tariffario e di accettarne, senza riserva alcuna, il contenuto. Si impegna altresì a tenere nel corso del procedimento un comportamento leale.

Allega i seguenti DOCUMENTI:

Allega ricevuta di avvenuto pagamento di € **48,80**(40,00 + 8,80 IVA)) per liti di valore fino a € 250.000,00 e di €**97,60** (80,00+17,60 IVA) per quelle di valore superiore, effettuato:

A MEZZO BONIFICO SUL C/C 100000002124 presso **Banca Intesa**

IBAN IT95N0306912040100000002124 intestato a *Organismo Mediazione Forense Ord. Avv. TV*

CAUSALE: "Spese per l'attivazione della procedura di mediazione".

Si rammenta che entrambe le parti sono tenute, a norma di regolamento, al versamento delle **indennità** per la procedura di mediazione come previsto dall'art. 22, nn. 2 e 8 entro il termine di **cinque giorni dal primo incontro di mediazione, ove abbiano dichiarato la volontà di procedere nella mediazione** con le stesse modalità sopra esposte (IBAN IT95N0306912040100000002124)

Si ricorda che, espletata la mediazione, ogni parte dovrà consegnare alla segreteria la **scheda di valutazione**.

Treviso, li _____

Firma _____

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso
Organismo di Mediazione Forense

istituito ai sensi del D.lgs. 28/2010 e DM. attuativo 180/2010 con delibera COA del 24/01/2011
iscritto presso il registro del Ministero della Giustizia il 26/03/2011 al nr. 195

Il sottoscritto _____

DICHIARA

CHE LA MEDIAZIONE E' DELEGATA DAL GIUDICE SI NO

In caso affermativo specifica che:

E' demandata dal giudice per improcedibilità (art. 5 comma 1 D.Lgs 28/2010)

E' demandata dal giudice per le materie non obbligatorie (art. 5 comma 2 D.Lgs 28/2010)

Allega copia del provvedimento del giudice

Treviso, li _____

Firma _____

LA PRESENTE SCHEDA E' RICHIESTA AI FINI STATISTICI

DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2010, n. 28 Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali (aggiornato al d.l. 13 agosto 2011, n. 138 e successivamente al decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98)

Art. 5

Condizione di procedibilità e rapporti con il processo

1-bis. Chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa a una controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto, assistito dall'avvocato, preliminarmente a esperire il procedimento di mediazione ai sensi del presente decreto ovvero il procedimento di conciliazione previsto dal decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179, ovvero il procedimento istituito in attuazione dell'articolo 128-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, per le materie ivi regolate. L'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale. La presente disposizione ha efficacia per i quattro anni successivi alla data della sua entrata in vigore. Al termine di due anni dalla medesima data di entrata in vigore è attivato su iniziativa del Ministero della giustizia il monitoraggio degli esiti di tale sperimentazione. L'improcedibilità deve essere eccepita dal convenuto, a pena di decadenza, o rilevata d'ufficio dal giudice, non oltre la prima udienza. Il giudice ove rilevi che la mediazione è già iniziata, ma non si è conclusa, fissa la successiva udienza dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 6. Allo stesso modo provvede quando la mediazione non è stata esperita, assegnando contestualmente alle parti il termine di quindici giorni per la presentazione della domanda di mediazione. Il presente comma non si applica alle azioni previste dagli articoli 37, 140 e 140-bis del codice del consumo di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e successive modificazioni.

2. Fermo quanto previsto dal comma 1-bis e salvo quanto disposto dai commi 3 e 4, il giudice, anche in sede di giudizio di appello, valutata la natura della causa, lo stato dell'istruzione e il comportamento delle parti, può disporre l'esperimento del procedimento di mediazione; in tal caso, l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale anche in sede di appello. Il provvedimento di cui al periodo precedente è adottato prima dell'udienza di precisazione delle conclusioni ovvero, quando tale udienza non è prevista prima della discussione della causa. Il giudice fissa la successiva udienza dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 6 e, quando la mediazione non è già stata avviata, assegna contestualmente alle parti il termine di quindici giorni per la presentazione della domanda di mediazione. (3)

2-bis. Quando l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale la condizione si considera avverata se il primo incontro dinanzi al mediatore si conclude senza l'accordo.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso
Organismo di Mediazione Forense

istituito ai sensi del D.lgs. 28/2010 e DM. attuativo 180/2010 con delibera COA del 24/01/2011
iscritto presso il registro del Ministero della Giustizia il 26/03/2011 al nr. 195

Mandato con rappresentanza

Il sottoscritto _____, come sopra meglio identificato e domiciliato,

DELEGA

_____ con studio in

_____ a rappresentarlo nel procedimento di mediazione instaurando di cui all'oggetto, conferendo al medesimo ogni potere in merito, compreso quello di conciliare la vertenza, rato sin d'ora il suo operato.

Firma _____ per autentica _____

Si sottolinea che per il buon esito della procedura di mediazione è importante la partecipazione personale di tutte le parti

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 cd. T.U. Privacy (Codice in materia di protezione dei dati personali):

Il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, dunque, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei spontaneamente forniti verranno trattati, nei limiti della normativa sulla privacy, per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'organismo.

2. Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.

3. Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo di posta elettronica è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di informazioni di cui al punto 1) da Lei richiesto ed ha altresì lo scopo di informarLa ed aggiornarLa sull'attività dell'Organismo di mediazione di Treviso.

4. Il titolare del trattamento è Organismo di Mediazione di Treviso con sede legale c/o Ordine degli Avvocati di Treviso, in Via Verdi 18, c.f... 80001000266.

5. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Dlgs. 196/2003, cd. T.U. privacy, in particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Esprimo espressamente il consenso affinché i dati personali possano essere trattati (dall'Organismo di Mediazione di Treviso, quale titolare del trattamento), nel rispetto della legge sopra richiamata, per gli scopi indicati, ed affinché gli stessi possano essere oggetto di comunicazione ai soggetti e per le finalità dichiarati.

Treviso, li _____

Firma _____